

INDICE

<i>Avvertenza</i>	xv
-----------------------------	----

INTRODUZIONE

(*Marco Pelissero*)

1. La tutela penale della pubblica amministrazione: dal codice penale Rocco all'affermazione dei principi costituzionali	1
2. I fattori di sollecitazione alle riforme.	5
3. Lo sviluppo della disciplina: gli interventi sulle fattispecie incriminatrici	7
4. Le strategie sanzionatorie	11
5. La prevenzione della illegalità nelle pubbliche amministrazioni	15

Capitolo Primo

DISPOSIZIONI COMUNI

(*Marco Pelissero*)

1. Sviluppo della disciplina normativa	19
2. Pubblico ufficiale	21
2.1. Funzione legislativa.	25
2.2. Funzione giudiziaria	26
2.3. Funzione amministrativa	29
2.3.1. Requisito formale: tipo di disciplina	29
2.3.2. Requisito sostanziale: i poteri tipici della funzione	37
2.4. Casistica	41
3. Incaricato di un pubblico servizio	44
3.1. Requisito di disciplina	46
3.2. Limite verso l'alto: l'assenza dei poteri tipici della funzione	50
3.3. Limite verso il basso: l'esclusione delle mansioni d'ordine e materiali.	51
3.4. Operatori bancari.	52
3.5. Forme ibride di contaminazione tra disciplina di diritto pubblico e di diritto privato	55
3.6. Enti privatizzati	56
3.7. Società a partecipazione pubblica	60
3.8. Ulteriore casistica.	62
4. Funzionario di fatto	65
5. Esercente un servizio di pubblica necessità	66

6.	Qualifiche soggettive e dolo	69
7.	Qualifiche soggettive e tempo del commesso reato.	70
8.	Funzionari stranieri e sovranazionali	71

Parte Prima

**DELITTI DEI PUBBLICI UFFICIALI
CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Capitolo Secondo

I DELITTI DI PECULATO

(Marco Pelissero)

1.	Evoluzione normativa	85
2.	Peculato	87
2.1.	Soggetti attivi e interessi tutelati	87
2.2.	Presupposto della condotta: possesso o disponibilità	90
2.3.	<i>(Segue)</i> Le ragioni di ufficio o servizio	92
2.4.	Oggetto materiale.	96
2.5.	Condotta di appropriazione.	101
2.6.	Elemento soggettivo	112
2.7.	Momento consumativo e tentativo	113
2.8.	Circostanze	114
2.9.	Concorso di persone	115
2.10.	Rapporto con altri reati	116
2.11.	Sanzioni	119
3.	Peculato d'uso.	119
3.1.	Condotta.	121
3.2.	Oggetto materiale.	124
3.3.	Elemento soggettivo. Consumazione e tentativo	127
3.4.	Una questione controversa: l'uso abusivo del telefono o delle connessioni <i>internet</i> dell'ufficio	128
4.	Il peculato mediante profitto dell'errore altrui	134

Capitolo Terzo

**DELITTI A TUTELA DELL'ATTIVITÀ
DI FINANZIAMENTO PUBBLICO**

(Maurizio Riverditi)

1.	Malversazione a danno dello Stato	141
1.1.	Interesse protetto	143
1.2.	Soggetti attivo e passivo	144
1.3.	Previo ottenimento di contributi, sovvenzioni e finanziamenti	145
1.4.	Destinazione delle erogazioni ad attività di pubblico interesse	147
1.5.	Mancata destinazione delle erogazioni alle finalità tipiche.	149
1.6.	Elemento soggettivo	152
1.7.	Consumazione, tentativo e concorso di persone	152
1.8.	Rapporti con altri reati.	153

2.	Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato.	154
2.1.	Interesse protetto	156
2.2.	Soggetti attivo e passivo	157
2.3.	La (sottile) linea di confine tra l'art. 316- <i>bis</i> ed l'art. 640- <i>bis</i> : l'indotto errore nel soggetto erogante.	158
2.4.	Condotta.	161
2.5.	Utilizzo o presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere	162
2.6.	Omissione di informazioni dovute	164
2.7.	Rilevanza dei documenti e delle dichiarazioni false o delle informazioni (vere) omesse	165
2.8.	Indebito conseguimento dell'erogazione.	165
2.9.	Elemento soggettivo	168
2.10.	Consumazione e forme di manifestazione	168
2.11.	Rapporti con altri reati.	169
2.12.	Illecito amministrativo "sotto soglia".	170

Capitolo Quarto

CONCUSSIONE E INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ

(*Marco Pelissero*)

1.	Evoluzione della disciplina	173
2.	Concussione	180
2.1.	Interesse protetto.	180
2.2.	Soggetto attivo e soggetto passivo	181
2.3.	Condotta.	184
2.3.1.	Abuso di qualità o di poteri.	185
2.3.2.	Costrizione.	190
2.3.2.1.	Costrizione e induzione prima della riforma del 2012.	190
2.3.2.2.	La distinzione tra costrizione e induzione dopo la riforma	192
2.3.2.3.	L'approdo delle Sezioni Unite	199
2.3.2.4.	Alcune situazioni problematiche alla luce della riforma: la concussione ambientale; la prospettazione di eseguire un'attività lecita	209
2.4.	Dazione o promessa indebita di denaro o altra utilità	214
2.5.	Elemento soggettivo	218
2.6.	Momento consumativo e tentativo	218
2.7.	Circostanze	224
2.8.	Concorso di persone	224
2.9.	Concorso di reati e rapporto con altre fattispecie	226
2.10.	Sanzioni	227
3.	Induzione indebita a dare o promettere utilità	228
4.	Successione di leggi penali nel tempo	240

Capitolo Quinto

I DELITTI DI CORRUZIONE

(*Marco Pelissero*)

1.	Evoluzione normativa ed esigenze di riforma	245
1.1.	La dimensione sistemica della corruzione	247
1.2.	Le sollecitazioni sovranazionali	256
2.	Tipologia e struttura dei delitti di corruzione.	257
3.	Interessi tutelati	262
4.	Condotte. Momento consumativo e tentativo	266
5.	Oggetto della pattuizione	273
6.	I tradizionali criteri per distinguere la corruzione dalla concussione e gli effetti della riforma del 2012	274
7.	Concorso di persone	281
8.	Sanzioni	282
9.	Corruzione per l'esercizio della funzione	283
9.1.	Dall'atto d'ufficio all'esercizio delle funzioni o dei poteri	284
9.2.	Oggetto della pattuizione	299
9.3.	Corruzione per la funzione susseguente	303
9.4.	Elemento soggettivo	305
9.5.	Circostanze attenuanti	306
9.6.	Diritto intertemporale	306
10.	Corruzione propria	308
10.1.	L'atto contrario ai doveri di ufficio.	309
10.2.	Rapporto di proporzione	315
10.3.	Elemento soggettivo	317
10.4.	Circostanze aggravanti	317
10.5.	Rapporto con altri reati	319
11.	Corruzione in atti giudiziari	321
11.1.	Natura giuridica. Interesse tutelato. Soggetti attivi.	321
11.2.	L'elemento specializzante del dolo specifico	324
11.3.	I limiti del rinvio agli artt. 318 e 319	325
11.4.	Forme di manifestazione del reato. Rapporti con altri reati.	331
12.	Istigazione alla corruzione	333

Capitolo Sesto

ABUSO DI UFFICIO

(*Gianluca Ruggiero*)

1.	Evoluzione normativa	345
2.	Interesse tutelato e soggetto passivo del reato	351
3.	I soggetti attivi	353
4.	Condotta.	355
4.1.	Presupposto della condotta: lo svolgimento delle funzioni o del servizio	355
4.2.	Violazione di legge o di regolamento	357
5.	Violazione di legge ed eccesso di potere.	367
6.	Violazione dell'obbligo di astensione.	369
7.	Il requisito della doppia ingiustizia.	373

8.	Evento	374
9.	Elemento soggettivo	375
10.	Rapporti con altri reati.	378
11.	Circostanza aggravante.	380

Capitolo Settimo

**UTILIZZAZIONE DI INVENZIONI O SCOPERTE CONOSCIUTE
PER RAGIONI D'UFFICIO**

(Gianluca Ruggiero)

1.	Interesse tutelato	381
2.	Soggetti attivi	382
3.	Condotta	382
4.	Elemento soggettivo	384
5.	Rapporti con altri reati.	385

Capitolo Ottavo

RIVELAZIONE E UTILIZZAZIONE DI SEGRETI DI UFFICIO

(Ludovica Arato)

1.	Interesse giuridico tutelato	387
2.	Soggetto attivo e soggetto passivo	389
3.	Oggetto materiale.	391
3.1.	Segreto d'ufficio e diritto di accesso	394
4.	Rivelazione e agevolazione della conoscenza	395
4.1.	Elemento oggettivo. Rivelazione della notizia segreta e agevolazione della conoscenza.	395
4.2.	<i>(Segue)</i> Violazione dei doveri e abuso di qualità	396
4.3.	Cause di giustificazione	397
4.4.	Elemento soggettivo	398
4.5.	Consumazione e tentativo	399
4.6.	Concorso di persone	400
5.	Utilizzazione di notizie segrete	402
5.1.	Elemento oggettivo.	402
5.2.	Elemento soggettivo	403
6.	Rapporti tra il comma 1 e il comma 3 dell'art. 326 c.p.	405
7.	Rapporti con altre fattispecie	406

Capitolo Nono

DELITTI DI RIFIUTO ED OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO

(Gianluca Ruggiero)

1.	Rifiuto ed omissione di atti d'ufficio. Introduzione.	411
2.	Interesse tutelato	413
3.	Soggetto attivo	413
4.	La condotta di rifiuto	415

Indice

4.1.	Senza ritardo	417
4.2.	L'avverbio "indebitamente"	421
4.3.	Elemento soggettivo	422
5.	La condotta omissiva prevista dal comma II	423
5.1.	Termine del procedimento	423
5.2.	Soggetto legittimato alla richiesta	429
5.3.	Forma e contenuto della risposta	430
6.	Elemento soggettivo	433
7.	Consumazione e tentativo	433
8.	Rifiuto o ritardo di obbedienza da parte di militare o agente della forza pubblica.	434
8.1.	Interesse protetto	434
8.2.	Soggetto attivo	435
8.3.	Condotta	436
8.4.	Elemento soggettivo	438

Capitolo Decimo

INTERRUZIONE DI UN SERVIZIO PUBBLICO O DI PUBBLICA NECESSITÀ

(Riccardo Calcagno)

1.	Profili storici e interesse tutelato	439
2.	Soggetto attivo	442
3.	Condotta ed evento.	446
4.	Elemento soggettivo	448
5.	Consumazione e tentativo	449
6.	Circostanze del reato	450
7.	Rapporti con altre fattispecie	452

Capitolo Undicesimo

DELITTI IN MATERIA DI COSE SOTTOPOSTE A SEQUESTRO

(Riccardo Calcagno)

1.	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa	455
1.1.	Considerazioni di carattere generale	455
1.2.	Interesse tutelato	456
1.3.	Soggetti attivi	457
1.4.	Presupposti della condotta	462
1.4.1.	L'oggetto materiale della condotta: la cosa sottoposta a sequestro.	462
1.4.2.	Il sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa	463
1.4.3.	I vizi dell'atto di sequestro	466
1.5.	Condotte tipiche	467
1.6.	Elemento soggettivo	471
1.7.	Consumazione e tentativo	473
1.8.	Concorso di persone nel reato	473
1.9.	Rapporti con altri illeciti.	475

2. Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa . . . 479

Capitolo Dodicesimo

DISCIPLINA SANZIONATORIA

(Riccardo Calcagno)

1. La circostanza attenuante della particolare tenuità del fatto 483
2. La disciplina speciale dell'interdizione dai pubblici uffici 485
3. L'ipotesi di confisca di cui all'art. 322-ter c.p. 488
- 3.1. Considerazioni di carattere generale 488
- 3.2. Natura giuridica della misura e rapporti con il principio di irretroattività *in peius* 489
- 3.3. La confisca diretta 495
- 3.3.1. Il prezzo ed il profitto del reato 496
- 3.3.2. I vantaggi immateriali 500
- 3.3.3. I vantaggi futuri: il problema dei crediti 501
- 3.3.4. Profitto netto e profitto lordo: possibile scomputare i costi del reato?. 502
- 3.3.5. Il limite della appartenenza a persona estranea al reato 508
- 3.4. La confisca per equivalente 511
- 3.4.1. Ambito applicativo 511
- 3.4.2. La disponibilità dei beni 514
- 3.4.3. Confisca e concorso di persone nel reato 515
- 3.4.4. La confisca riferita al reato di corruzione attiva (art. 322-ter co. 2 c.p.). 519
- 3.5. Profili processuali. 521
4. L'ipotesi di confisca di cui all'art. 335-bis c.p. 524
5. L'estensione dell'ambito di applicazione della confisca *ex art. 12-sexies l. n. 356/1992* ai reati contro la Pubblica Amministrazione. 527

Parte Seconda

DELITTI DEI PRIVATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Capitolo Tredicesimo

DELITTI DI VIOLENZA, MINACCIA E RESISTENZA

(Andrea Trucano)

1. Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale. 531
- 1.1. Interesse tutelato e soggetto attivo 531
- 1.2. Elemento oggettivo 533
- 1.3. Elemento soggettivo 539
- 1.4. Rapporto con altri reati 540
- 1.5. Circostanze aggravanti speciali 542
2. Resistenza a un pubblico ufficiale 546

3.	Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto.	550
4.	Violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario.	552

Capitolo Quattordicesimo

INTERRUZIONE DI UN UFFICIO O SERVIZIO PUBBLICO

(Riccardo Calcagno)

1.	Profili storici e rapporti con il diritto di sciopero	557
2.	Interesse tutelato e soggetto attivo	560
3.	Elemento oggettivo	562
4.	Elemento soggettivo	567
5.	Cause di giustificazione	567
6.	Forme di manifestazione del reato	571
7.	Rapporti con altre fattispecie	572

Capitolo Quindicesimo

DELITTI DI OLTRAGGIO

(Ludovica Arato)

1.	I delitti di oltraggio: profili generali	577
2.	Oltraggio a pubblico ufficiale	579
2.1.	Soggetto passivo	583
2.2.	Condotta	584
2.3.	Presupposti della condotta	588
2.4.	Elemento soggettivo	592
2.5.	Consumazione e tentativo. Circostanza aggravante.	593
2.6.	Cause di non punibilità e causa estintiva del reato.	596
2.7.	Rapporti con altre fattispecie	597
3.	Oltraggio a un corpo politico, amministrativo o giudiziario.	599
4.	Oltraggio a magistrato in udienza	602

Capitolo Sedicesimo

**MILLANTATO CREDITO
E TRAFFICO DI INFLUENZE ILLECITE**

(Federico Consulich)

1.	Millantato credito. Interesse protetto	609
1.1.	La tipicità dell'art. 346 comma 1: soggetto attivo, il concetto di "credito".	613
1.2.	La millanteria	615
1.3.	La riforma del 2012 e il ritorno della fattispecie verso l'interpretazione più tradizionale	616
1.4.	La fattispecie dell'art. 346 comma 2	617
1.5.	Elemento soggettivo	619
1.6.	Consumazione e tentativo. Circostanze	619
1.7.	Rapporti con altri reati.	620
2.	Traffico di influenze illecite. Interesse protetto	622

2.1. Elemento oggettivo	623
2.2. Consumazione e tentativo. Circostanze	627
2.3. Millantato credito e traffico di influenze illecite	628
2.4. Rapporti con le fattispecie di corruzione	629
2.5. Problemi di diritto intertemporale	633

Capitolo Diciassettesimo

**DELITTI DI ESERCIZIO ABUSIVO
DI FUNZIONI PUBBLICHE O DI PROFESSIONI**

(Andrea Trucano)

1. Usurpazione di funzioni pubbliche	635
1.1. Interesse tutelato	635
1.2. Soggetto attivo	636
1.3. Elemento materiale	636
1.4. Elemento soggettivo	640
1.5. Rapporto con altri reati	640
2. Esercizio abusivo di una professione	641
2.1. Interesse tutelato	641
2.2. Soggetto attivo	643
2.3. Elemento oggettivo	644
2.4. Elemento soggettivo	647
2.5. Rapporto con altri reati	648

Capitolo Diciottesimo

**DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ CONSERVATIVA
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

(Andrea Trucano)

1. Violazione dei sigilli	649
2. Agevolazione colposa	655
3. Violazione della pubblica custodia di cose	657
3.1. Interesse tutelato e soggetto attivo	657
3.2. Oggetto materiale	658
3.3. Condotta	662
3.4. Elemento soggettivo	663

Capitolo Diciannovesimo

DELITTI A TUTELA DEGLI INCANTI

(Federico Consulich)

1. Turbata libertà degli incanti. Interesse protetto	665
1.1. Gare considerate dalla disposizione penale	667
1.2. Soggetti e condotte tipiche	671
1.2.1. Evento	674
1.3. Elemento soggettivo. Consumazione e tentativo, circostanze	675
1.4. Rapporti con altri reati	677

Indice

2.	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente	678
3.	Astensione dagli incanti	682

Capitolo Ventesimo

**DELITTI A TUTELA DEI CONTRATTI
DI PUBBLICA FORNITURA**

(Andrea Trucano)

1.	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture	687
1.1.	Interesse tutelato	687
1.2.	Soggetto attivo	688
1.3.	Elemento oggettivo	690
1.4.	Elemento soggettivo	693
1.5.	Circostanze aggravanti speciali	694
2.	Frode nelle pubbliche forniture.	695
2.1.	Interesse tutelato e soggetto attivo	695
2.2.	Elemento oggettivo	696
2.3.	Elemento soggettivo	699
2.4.	Circostanze aggravanti speciali	700

Capitolo Ventunesimo

**LA REAZIONE LEGITTIMA
AGLI ATTI ARBITRARI DEL PUBBLICO UFFICIALE**

(Ludovica Arato)

1.	Storia e <i>ratio</i> dell'istituto.	701
2.	Condotta del p.u.: eccesso dai limiti delle attribuzioni.	703
3.	<i>(Segue)</i> Arbitrarietà dell'atto.	704
4.	Reazione del privato	708
5.	Natura giuridica.	712
6.	Rapporti con la legittima difesa e l'esimente della provocazione	715

<i>Bibliografia.</i>	719
--------------------------------	-----

<i>Indice analitico</i>	755
-----------------------------------	-----